



AVVISO PUBBLICO

“Tra Botti e Botteghe” – III edizione

DPCM del 30 settembre 2021 - Fondo di sostegno ai Comuni Marginali

1. CONTESTO
2. FINALITÀ DELL'AVVISO
3. DOTAZIONE FINANZIARIA
4. SOGGETTI BENEFICIARI
5. REQUISITI AMMISSIBILITÀ
6. SPESE AMMISSIBILI
7. SPESE NON AMMISSIBILI
8. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
9. CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO
10. CUMULO
11. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
12. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE
13. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA
14. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONSEGUENTI ALL'ISTRUTTORIA
15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI
17. OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO
18. CONTROLLI E MONITORAGGIO
19. REVOCHE
20. TUTELA DELLA PRIVACY
21. DISPOSIZIONI FINALI

Allegati

- Allegato A: Modulo di domanda
- Allegato B: Piano economico della proposta progettuale
- Allegato C: Dichiarazione sostitutiva sul “de minimis”



ARTICOLO 1 - CONTESTO

VISTO l'art. 1, comma 196, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 secondo cui «Al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne, il Fondo di cui all'art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è denominato «Fondo di sostegno ai comuni marginali.»;

VISTO l'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo cui «Il Fondo di cui al comma 196 è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Tali risorse e quelle di cui all'art. 1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce i termini e le modalità di accesso e rendicontazione.»;

VISTO l'art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo cui «Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione.»;

VISTO l'art. 1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n.205, secondo cui «Il fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, sono individuati gli enti beneficiari, in base ai seguenti criteri: spopolamento, deprivazione sociale, indicatori del reddito delle persone fisiche inferiori alle medie di riferimento. Con il medesimo decreto il Fondo è ripartito tra i comuni svantaggiati e sono stabiliti i termini e le modalità di accesso e di rendicontazione al fine di realizzare i seguenti interventi:

- a. adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;
- b. concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole;



- c. concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario.

Per le finalità di cui al presente comma, i comuni svantaggiati, individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al secondo periodo del presente comma, sono altresì autorizzati alla concessione alle persone fisiche di immobili pubblici appartenenti al loro patrimonio disponibile in comodato d'uso gratuito, da adibire ad abitazione principale, nonché' alla concessione in uso gratuito di locali appartenenti al patrimonio pubblico, al fine di esercitare forme di lavoro agile, con oneri di manutenzione a carico dei concessionari.»;

VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

RITENUTO CHE da un'attenta analisi sui possibili interventi finanziabili si è ritenuto privilegiare l'azione *b) concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole al fine di rispondere al fenomeno di indebolimento offerta commerciale locale e spopolamento commerciale urbano;*

VISTA la Deliberazione di Giunta n° 146 del 27/10/2022 del Comune di Guagnano che ha preso atto dell'assegnazione del Fondo comuni marginali e dato specifico atto di indirizzo per la realizzazione di un progetto di valorizzazione commerciale di cui il presente avviso è una delle misure previste.

VISTA la Determinazione dirigenziale Registro Generale n°1296 del 28/11/2024 che approva lo schema del presente Avviso e i necessari allegati per la presentazione delle domande;

L'Avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.

ATTESO CHE l'erogazione delle risorse ai comuni è subordinata all'accertamento dell'effettivo utilizzo delle risorse, inteso come avvenuta attribuzione del contributo ai soggetti beneficiari da parte del comune, in assenza del quale i contributi non sono assegnati;

PRESO ATTO CHE il comune di Guagnano ha attribuito in maniera idonea le risorse per le annualità 2021 e 2022 e risulta assegnataria dei fondi per l'annualità 2023.

ARTICOLO 2 - FINALITÀ DELL'AVVISO



Il comune di Guagnano intende agevolare l'insediamento di nuove attività commerciali, artigianali e agricole (per il comparto commerciale dell'attività) all'interno del proprio territorio comunale concedendo un contributo economico che possa incentivare l'economia del paese, mediante interventi di rivitalizzazione commerciale.

ARTICOLO 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie complessive del Fondo Comuni marginali è di 196.451,38 da ripartirsi in tre anni. Le risorse finanziarie stanziare per la terza annualità 2023 del DPCM 30/09/2021 a valere sul Bilancio 2024 ammontano a 65.483,79, come di seguito specificato:

ANNUALITÀ	INTERVENTO	RISORSE STANZIATE
2021	nuove attività 2022	€ 65.483,79 da ripartirsi tra tutti gli aventi diritto
2022	nuove attività 2023	€ 65.483,79 da ripartirsi tra tutti gli aventi diritto
2023	nuove attività 2024	€ 65.483,79 da ripartirsi tra tutti gli aventi diritto

Le agevolazioni saranno accordate ai soggetti proponenti sotto forma di contributo a fondo perduto e a titolo di concorso per le spese generali di costituzione e/o sviluppo della nuova attività.

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto fra le spese ritenute ammissibili e sarà determinato in base al numero delle istanze ritenute ammissibili. Considerata l'esiguità della somma assegnata per l'annualità 2023 e al fine di garantire una massima ricaduta dei contributi erogati, il Comune definisce nel numero massimo di 2 nuove attività finanziabili. Qualora dovesse risultare un'unica domanda ammissibile e finanziabile, le somme verranno destinate a copertura della stessa proposta progettuale fino ad un massimo di 65.483,79 euro ed in forma di contributo a titolo di concorso delle spese sostenute.

Si rimanda all'articolo 13 "valutazione delle istanze" per la individuazione dei criteri di valutazione delle domande ritenute ammissibili.

Il contributo sarà erogato con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600. Sono fatte salve, in ogni caso, eventuali diverse disposizioni in merito.

Il Comune si riserva la facoltà di:

- Incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando;



programma pubblico
**Tra Botti
e Botteghe**

- b. Riaprire i termini di presentazione delle domande, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o, in alternativa, destinare eventuali economie ad altre finalità e/o interventi previsti dal DPCM 30 settembre 2021.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari sono le NUOVE ATTIVITÀ ECONOMICHE che intraprendono attività commerciali, artigianali o agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di GUAGNANO.

Possono presentare domanda, quindi:

- a. I soggetti privati che intendono costituire/avviare una nuova attività nel Comune di Guagnano;
- b. Le attività commerciali, artigianali e agricole già costituite e iscritte al Registro delle Imprese che intendono avviare una nuova unità operativa ubicata nel Comune di Guagnano.

Con NUOVE ATTIVITÀ ECONOMICHE si intendono:

1. Le attività costituite DOPO LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO;
2. Le IMPRESE CHE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA SIANO REGOLARMENTE COSTITUITE E ISCRITTE AL REGISTRO DELLE IMPRESE che intraprendono una nuova attività economica dopo la pubblicazione del presente Avviso.

Per “nuova attività economica” si intende anche l’attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO. Possono beneficiare delle risorse anche le attività già esistenti che avviino una nuova attività economica nel territorio comunale attraverso una nuova e apposita unità produttiva.

I FINANZIAMENTI NON POSSONO ESSERE EROGATI IN FAVORE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE GIÀ COSTITUITE SUL TERRITORIO COMUNALE CHE SI LIMITINO SEMPLICEMENTE A TRASFERIRE LA PROPRIA SEDE NEL MEDESIMO TERRITORIO COMUNALE.

ARTICOLO 5 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I richiedenti devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:

1. Essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica rientrante fra quelle ammissibili (di natura commerciale-artigianale-agricola) o IN ALTERNATIVA proporre istanza in qualità di COSTITUENDA impegnandosi ad avviare l'attività, per mezzo dell'iscrizione nel registro delle imprese della CCIA, entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di AMMISSIBILITÀ;
2. L'attività che si intende avviare nella nuova unità locale ubicata nel Comune di Guagnano deve possedere caratteristiche di novità sostanziale e non può rappresentare la mera prosecuzione di una precedente attività già



svolta da altro soggetto nella stessa unità immobiliare, come tipicamente sono i casi di sub-ingresso, successione, donazione, scissione, fusione e altre operazioni di trasformazione societaria;

3. Il soggetto richiedente dovrà insediare la sede legale e operativa dell'attività nel territorio di Guagnano ed è fatto obbligo, pena la decadenza dal beneficio, di mantenerla in esercizio, nell'ambito del territorio comunale, per un periodo di almeno 5 (cinque) anni decorrenti dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività, fatte salve cause di forza maggiore.

I richiedenti, inoltre, devono dichiarare di:

1. Non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
2. non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - . Delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - a. Delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - b. Frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - c. Delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - d. Delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - e. Sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - f. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;



programma pubblico **Tra Botti e Botteghe**

3. L'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
4. Non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

ARTICOLO 6 - SPESE AMMISSIBILI

Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità fissati dal regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese, D.P.R. n. 22 del 5 Febbraio 2018, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, definiti in osservanza al Reg. 1303/2013, le spese ammissibili sono quelle di seguito specificate:

- A. **MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE**, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'attività oggetto dell' agevolazione; strumentazione tecnologica finalizzata all'implementazione del lavoro in modalità smart working; macchinari e attrezzature volti ad effettuare interventi di igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro e quelli relativi all'introduzione di nuovi metodi di organizzazione del lavoro nei luoghi di produzione e/o nelle relazioni esterne.
- B. **OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE**, strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi, nonché le opere edili e impiantistiche connesse all'introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro (anche in smart working) e/o atte a garantire il rispetto delle misure di sicurezza e di distanziamento sociale nei luoghi di lavoro e nei luoghi di produzione e/o nelle relazioni esterne.
- C. **PROGRAMMI INFORMATICI**, I beni, hardware e software, commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente devono essere acquistati presso terzi a condizioni di mercato e devono poter essere immediatamente identificati e valutabili;
- D. **SERVIZI DI CONSULENZA** ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento. I servizi di consulenza devono necessariamente essere acquisiti da soggetti terzi. Tali spese sono ammesse nel limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto;
- E. **POLIZZE ASSICURATIVE**. Tali spese sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto;
- F. **SPESE DI AVVIO**. Tutte le spese rientranti in questa categoria sono ritenute ammissibili fino ad un massimo del 10% dell'importo complessivo dell'agevolazione concessa.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo per spese di avvio si intendono:



- a. Le spese di costituzione della ditta individuale, della società, della cooperativa o del Consorzio, (es. spese notarili);
- b. Le spese per la realizzazione del progetto di fattibilità economico – tecnica, e del progetto di fattibilità economico-finanziaria atti a dimostrare la cantierabilità tecnica, la coerenza del gruppo imprenditoriale, la fattibilità di mercato, la fattibilità finanziaria, l’ambito territoriale di riferimento in cui l’iniziativa si colloca.
- c. Le spese relative ai seguenti beni immateriali:
 - i. progettazione dell’insegna;
 - ii. progettazione del marchio;
 - iii. certificazione di qualità.

G. SPESE DI LOCAZIONE Sono ammesse le spese sostenute per la locazione di locali regolarmente registrati, per un massimo di 6 mensilità.

Le spese relative al progetto sono ammissibili quando sono:

- Effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto,
- Coerenti con il budget concedibile;
- Riferibili temporalmente al periodo di attuazione del progetto.

Le spese ammissibili sono soggette a rendicontazione. I titoli di spesa devono essere giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controllo in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Ai sensi dell’art. 28, comma 2, del Dpr 29 settembre 1973 n° 600, le Regioni, le Province, i Comuni, gli altri enti pubblici e privati devono operare una ritenuta del 4% con obbligo di rivalsa sull’ammontare dei contributi corrisposti alle imprese, esclusi quelli per l’acquisto di beni strumentali. Per tale ragione, a seconda della tipologia di spesa finanziata, il comune potrà applicare la ritenuta IRPEF del 4% sull’importo del contributo concesso.

ARTICOLO 7 – SPESE NON AMMISSIBILI

Sono in ogni caso escluse:

- a) Le spese per l’acquisto di beni materiali, beni immateriali di proprietà di amministratori o soci dell’impresa richiedente l’agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado;



- b) Gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
- c) I lavori in economia;
- d) L'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- e) Gli interessi passivi;
- f) I beni acquistati a fini dimostrativi;
- g) Le voci relative ad imposte e tasse;
- h) Le spese per l'acquisto di autovetture e motocicli a meno che non siano strettamente necessarie per lo svolgimento dell'attività;
- i) Imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile;
- j) Le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario finale abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- k) gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- l) beni acquistati con permuta e contributi in natura;
- m) mezzi targati.

ARTICOLO 8 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto dell'80%, a fronte di un budget di spesa liberamente composto fra le spese ritenute ammissibili, ai sensi dell' Art. 6 del presente Avviso, fino ad un massimo di € 32.741,895 a condizione di n. 2 attività ammesse.

Non è prevista una soglia minima di investimento per avere accesso al contributo.

Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

Nel caso in cui la somma complessiva delle agevolazioni richieste dalle imprese o dalle persone fisiche, non dovessero superare il plafond di risorse finanziarie disponibili, nel rispetto del principio di sussidiarietà e di coesione sociale, si agevoleranno un numero di proposte superiori a due. In tal caso la disponibilità finanziaria per l'annualità 2022 verrà ripartita con una proporzione diversa in funzione dell'ammontare totale di tutte le proposte progettuali ammesse.



programma pubblico
**Tra Botti
e Botteghe**

A titolo esemplificativo:

IMPRESA PROPONENTE	INVESTIMENTO TOTALE	80%	AGEVOLAZIONE FCM
<i>Impresa 1</i>	30.000	24.000	24.000
<i>Impresa 2</i>	35.000	28.000	28.000
TOTALE			52.000

Da tale compagine risulta che il finanziamento totale riconoscibile alle proposte risulta inferiore alla disponibilità finanziaria per l'anno corrente.

In questo caso viene ammessa ulteriore proposta: *Impresa 3*

IMPRESA	INVESTIMENTO TOTALE	AGEVOLAZIONE CONCESSA
<i>Impresa 1</i>	30.000	21.827,93
<i>Impresa 2</i>	35.000	25.465,92
<i>Impresa 3</i>	25.000	18.189,94
TOTALE INVESTIMENTO	90.000	65.483,79

RICALCOLO PERCENTUALE DELL'AGEVOLAZIONE

$$90.000 : 65.483 = 100\% : X$$

$$X = 65.483,79 \times 100 / 90.000 = \mathbf{72,76\%}$$

$$\text{IMPRESA 1} = 30.000 \times 72,76 / 100 = 21.827,93$$

$$\text{IMPRESA 2} = 35.000 \times 72,76 / 100 = 25.465,92$$

$$\text{IMPRESA 3} = 25.000 \times 72,76 / 100 = 18.189,94$$

$$\text{TOTALE} = 65.483,79$$

ARTICOLO 9 - CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO



1. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108.
2. Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 -articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115.
3. Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.
4. Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

ARTICOLO 10 - CUMULO

Per le misure temporanee di aiuto di cui al presente Avviso, è prevista la possibilità di cumulo con altri fondi fermo restando il rispetto delle regole generali applicabili in materia di cumulo tra aiuti di Stato ed in particolare di quelle previste dalla disciplina sugli aiuti "de minimis" di cui normativa riportata all'art.2 comma 4 del DPCM del 30/09/2021.

ARTICOLO 11 - MODALITÀ E TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDA

Le domande di agevolazione devono pervenire entro e non oltre il 10.01.2025 mediante:

- a. consegna a mano ovvero spedizione postale, a mezzo raccomandata A/R o corriere (farà fede il timbro di ricevuta del Protocollo del Comune), in plico sigillato (con qualsiasi mezzo idoneo a garantire l'integrità e la segretezza del/i contenuto/i) al seguente indirizzo:

Comune di Guagnano - Protocollo Generale – Piazza Maria SS. del Rosario , 13 - 73010 Guagnano
riportando la denominazione e l'indirizzo del mittente oltre ed il seguente oggetto:

AVVISO PUBBLICO "Tra Botti e Botteghe" - DPCM del 30/09/2021 Fondo di sostegno ai Comuni Marginali - domanda di ammissione a finanziamento – III edizione.

- b. mediante PEC al seguente indirizzo:

protocollo.comuneguagnano@pec.rupar.puglia.it e dovranno riportare nell'oggetto la seguente dicitura
AVVISO PUBBLICO "Tra Botti e Botteghe" - DPCM del 30/09/2021 Fondo di sostegno ai Comuni Marginali - domanda di ammissione a finanziamento – III edizione.



Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.

La candidatura per l'ammissione alle agevolazioni - pena l'esclusione - deve essere redatta secondo i format allegati al qui presente avviso e scaricabili dal sito istituzionale del comune di Guagnano e deve essere, perciò composta dalla seguente documentazione:

1. ALLEGATO "A" - Domanda di ammissione al finanziamento
2. ALLEGATO "B" - Piano economico della proposta progettuale
3. ALLEGATO "C" - Dichiarazione sostitutiva sul De Minimis
4. Documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa (costituita o costituenda), nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante in caso di società.

A pena di nullità la domanda, nonché gli allegati di cui sopra, dovranno essere regolarmente sottoscritti dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante, in caso di società, con firma autografa corredata da copia del documento d'identità in corso di validità del titolare dell'impresa, se ditta individuale, o del legale rappresentante, se società. In alternativa, la documentazione potrà essere sottoscritta mediante firma digitale del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante, in caso di società.

Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie. Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo dell'Amministrazione finanziaria.

È ammissibile una sola richiesta di contributo. Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

ARTICOLO 12 – AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

L'ammissibilità delle istanze pervenute verrà effettuata con le modalità di seguito descritte.

Il Responsabile del Procedimento procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini di scadenza di cui all'articolo 11 del presente avviso;
- presentazione della domanda, redatta in conformità agli allegati del Bando e firmata dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- presenza degli allegati di cui all'articolo 11 del presente avviso.

Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta del responsabile del procedimento. Infatti, qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Comune assegna un termine per la presentazione di chiarimenti/integrazioni, che verrà comunicato contestualmente alla richiesta da parte del Responsabile del procedimento. L'elenco dei progetti ammessi sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet istituzionale del Comune (www.comune.guagnano.le.it), su Amministrazione trasparente, sezione Bandi di gara e contratti, nonché sull'albo pretorio. Detta pubblicazione ha valore



di notifica a tutti gli effetti. Agli esclusi la comunicazione verrà inviata alla pec indicata nella domanda di partecipazione.

ARTICOLO 13 – VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Criteria qualitativi

Le istanze presentate su apposito modello saranno oggetto di valutazione da una commissione tecnica, nominata con determina successiva. La valutazione verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri qualitativi attinenti agli elementi tecnici dell'offerta secondo la seguente tabella di corrispondenza:

CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	SCALA CORRISPONDENZA	
Qualificazione dell'offerta tecnica rivolta alla promozione delle tipicità locali	attività e/o servizi di promozione delle tipicità locali; attività enogastronomiche ¹ , attività volte alla promozione di prodotti tipici locali provenienti da produzioni biologiche certificate e/o biodinamiche	10	attività non rivolta alla vendita o promozione dei prodotti tipici	0 punti
			attività rivolta solo alla promozione dei prodotti tipici	5 punti
			attività rivolta alla commercializzazione, trasformazione e promozione dei prodotti tipici	10 punti
Gestione delle risorse per il perseguimento di obiettivi di tutela ambientale	utilizzo di arredi, allestimenti con materiali ecosostenibili che prevedano l'impiego minimo di materiale plastico, sistemi di gestione aziendali volti alla tutela ambientale	7	assenza nella relazione generale e nei preventivi dell'utilizzo di materiali ecosostenibili	0 punti
			presenza in narrativa della relazione generale l'uso di materiali non supportato da relativi preventivi	3 punti
			presenza in narrative e presenza dei preventivi rivolti all'uso di materiali ecosostenibili	7 punti
Qualità dei materiali e rispetto e promozione delle caratteristiche del contesto di	impiego di materiali ed elementi di arredo caratteristici rispettosi dell'estetica del contesto ² ingombro	7	scarsa integrazione nel contesto di insediamento dei materiali di arredo e allestimento previsti	0 punti



programma pubblico
Tra Botti e Botteghe

insediamento	uso colori luci non sgargianti che occupano le visuali, salvaguardia visuali beni culturali		rispetto del contesto di insediamento nell'impiego di materiali di arredo e allestimento	7 punti
Compartecipazione economica del candidato	si riferisce alla quota di finanziamento totale preventivato per l'avvio della nuova impresa in relazione all'agevolazione richiesta	6	cofinanziamento tra il 30% e il 40% <i>(a titolo esemplificativo si riconosce tale punteggio ad un'impresa che candida un progetto per un finanziamento totale pari a 50.370 pari a circa il 35% dell'investimento totale inclusa l'agevolazione)</i>	2 punti
			dal 40,1 al 49,9% <i>(a titolo esemplificativo si riconosce tale punteggio ad un'impresa che candida un progetto per un finanziamento totale pari a 59.530 pari a circa il 45% dell'investimento totale inclusa l'agevolazione)</i>	3 punti
			cofinanziamento economico > del 50% dell'importo totale dell'investimento <i>(a titolo esemplificativo si riconosce tale punteggio ad un'impresa che candida un progetto per un finanziamento totale pari a 72.500 pari a circa il 55% dell'investimento totale inclusa l'agevolazione)</i>	6 punti
Recupero vuoti urbani locale dismesso da più di 5 anni	si riferisce all'insediamento dell'attività o servizio in un immobile di proprietà dismesso da almeno 5 anni	3	messa a disposizione di un immobile di proprietà con destinazione commerciale e con agibilità per l'insediamento dell'attività o servizio candidato	3 punti



programma pubblico
**Tra Botti
 e Botteghe**

Promozione turistica e marketing territoriale	l'avvio di servizi o prodotti commerciali per accrescere l'offerta turistica e la fruizione delle risorse del luogo	10	esercizio complementare di servizi e prodotti rivolti ad accrescere offerta turistica e la fruizione delle risorse del luogo	5 punti
			esercizio di attività prevalente nell'ambito dei servizi turistici volti alla fruizione delle risorse del luogo	10 punti
Integrazione dei processi produttivi e chiusura di filiere	avvio di attività e/o servizio integrata nella filiera agroalimentare, o artigianale mediante la vendita di prodotti di filiera corta e/o prodotti trasformati	10	integrazione della filiera agroalimentare e artigianale (dalla produzione alla vendita)	9 punti
			integrazione della filiera agroalimentare e artigianale (produzione trasformazione vendita)	10 punti
Potenziamento offerta commerciale in un contesto caratterizzato da una forte carenza di offerta commerciale tipologica³	attività che si insedia in un contesto con una forte carenza di offerta commerciale tipologica	10	insediamento dell'attività in un contesto dove sono presenti >1 attività commerciali tipologiche	0 punti
			insediamento dell'attività in un contesto caratterizzato da forte spopolamento	10 punti
Potenziamento dell'accessibilità fisica e sensoriale della sede di esercizio commerciale	si riferisce alla capacità dell'esercizio commerciale di investire in interventi di riqualificazione fisica ed immateriale volti al miglioramento dell'accessibilità e della visitabilità dell'esercizio commerciale sia dal punto di vista fisico che sensoriale ⁴	7	presenza di presidi temporanei in grado di migliorare l'accessibilità fisica e sensoriale dell'esercizio commerciale (rampa mobile, campanello wireless all'ingresso, segnaletica comunicazione alternativa aumentativa CAA, menù accessibili (QR code, CAA..))	5 punti
			presenza di presidi permanenti in grado di migliorare l'accessibilità fisica e sensoriale dell'esercizio commerciale (rampa, campanello wireless all'ingresso, segnaletica comunicazione alternativa)	7 punti



¹ Con *ENOGASTRONOMIA* si intende non solo l'insieme dei prodotti che una data comunità di persone riesce a produrre e/o consumare in rapporto a un territorio, ma anche il "pensiero gastronomico" che sottende ogni scelta e percezione del cibo da parte di individui e società. Per *PRODOTTO TIPICO* si intende un prodotto caratteristico con un forte legame con l'area geografica in cui nasce (attributi materiali ed immateriali storia, saperi, esperienze, tecniche di lavorazione) con caratteristiche qualitative specifiche frutto di un insieme di fattori, tra i quali i processi artigianali di lavorazione.

² Tale criterio è particolarmente riferibile al contesto storico urbano e si realizza a titolo esemplificativo in riferimento ad alcune elementi cardine come ad esempio l'ingombro (deve essere commisurato e rispettoso in particolarità nelle vicinanze di beni storico e culturali), uso dei colori degli arredi (devono essere colori tenui e in accordo con il contesto), uso di arredi con materiali tipici dell'artigianato locale (a titolo esemplificativo pietra leccese, carparo, legno, ceramica), gli elementi illuminanti (non sporgenti, luci non sgargianti che occupano le visuali e che non impediscano i disegni architettonici delle facciate, commisurate al contesto e che non ne contribuiscono al degrado).

³ È definita "forte carenza commerciale tipologica" la presenza di numero < 1 dell'esercizio commerciale tipologico nel comune o nella frazione di riferimento.

⁴ Si fa esplicito riferimento alla normativa vigente in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche nei negozi: il decreto 236/89 e la legge 104/92. Si fa altresì riferimento ad ogni tipo di intervento volto al superamento delle barriere architettoniche (*tutto ciò che ostacola alla mobilità ed all'accessibilità di ogni persona con esigenze speciali permanenti o temporanee: fisiche, sensoriali e mentali*) e mentali (*cioè gli ostacoli di natura comportamentale e culturale, spesso prima causa di emarginazione e stigmatizzazione sociale*).

Ultimate le valutazioni delle proposte, la Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria provvisoria in ordine decrescente sulla base della somma dei punteggi conseguiti. Sono finanziabili le prime due proposte progettuali. Le altre proposte ammesse, collocatesi di seguito, rimangono in graduatoria senza contributo. Esse verranno individuate solo in caso di eventuale rinuncia e/o incompatibilità per sopraggiunti limiti dei "de minimis" delle prime due proposte in graduatoria.

I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Avviso, saranno pubblicati sul sito del Comune al link:

http://trasparenza.parsec326.it/en/widget/web/guagnano/albo-pretorio/%20pubblicazionionline_WAR_pubblicazionionlineportlet

La pubblicazione di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

ARTICOLO 14 - ACCETTAZIONE DELL'AIUTO E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

A seguito della pubblicazione della graduatoria di cui sopra, i soggetti finanziabili dovranno provvedere, entro 10 giorni, all'accettazione dell'aiuto e alla dimostrazione, ove necessario, della comunicazione dell'intervenuto avvio dell'attività economica (Allegato A). La mancata accettazione entro i suddetti termini determina l'esclusione.



Ricevuta l'accettazione dell'aiuto da parte dei soggetti finanziabili, il Soggetto Gestore procederà ad espletare gli obblighi inerenti il Registro Nazionale degli Aiuti e provvederà alla pubblicazione dell'atto di concessione definitivo (graduatoria definitiva). A ciascun intervento sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato dal Comune.

La data di concessione dell'aiuto, anche per le finalità di cui al Reg.UE 1407/2013, corrisponde alla data di pubblicazione della graduatoria. Da tale data decorrono i termini per la realizzazione del progetto.

Il termine ultimo per la il riconoscimento del contributo assegnato è stabilito entro e non oltre la data del 31.05.2025. Non potranno essere riconosciute dall'amministrazione le spese effettuate e quietanzate in data successiva .

L'attività commerciale, artigianale e/o agricola destinataria del presente contributo dovrà essere avviata entro e non oltre il 31/12/2025.

ARTICOLO 15 - MODALITÀ EROGAZIONE CONTRIBUTO

L'aiuto è concesso in conto capitale. Lo stesso è accreditato su apposito C/C indicato da ciascun beneficiario il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata per le spese relative alle operazioni rimborsate sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125, par. 4 lettera b) del Reg. (UE) n.1303/2013. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Modalità di erogazione del finanziamento:

Il contributo concesso può essere liquidato fino ad un massimo di due quote:

- a. La prima quota a titolo di stato di avanzamento sotto forma di acconto;
- b. La seconda quota a titolo di saldo.

Gli aiuti sono erogati secondo le seguenti modalità:

1. A stato di avanzamento, a fronte di un ammontare di spesa sostenuta non inferiore al 40% e non superiore all'80% del totale del contributo. Il modulo di richiesta, che sarà fornito dall'Amministrazione, deve essere corredato della seguente documentazione:
 - a. Relazione sullo stato di avanzamento procedurale e tecnico relativo al progetto;
 - b. Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale), contenente l'elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili e l'elenco dei pagamenti effettuati con i riferimenti ai giustificativi di spesa e le quietanze di pagamento;



programma pubblico
**Tra Botti
e Botteghe**

- c. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti; in caso di fatture emesse da fornitori extra UE è necessario produrre anche le relative bolle doganali;
- d. Copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti.
- e. **La richiesta di saldo del contributo deve essere redatta in conformità alla modulistica predisposta e prodotta dall'Amministrazione comunale entro e non oltre la data del 06.06.2025.** Tale richiesta deve contenere la rendicontazione finale delle spese (sostenute e quietanzate entro il 31.05.2025).
- f. La rendicontazione finale di spesa è composta, per la parte economica, dalla documentazione elencata alle lettere da a) a d) di cui al precedente punto 1);
- g. Il saldo del contributo è erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche, a seguito del ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo.

ARTICOLO 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONE

Il titolare del procedimento è il Comune di Guagnano. Il Responsabile del Trattamento e Responsabile del Procedimento è dott.ssa Sonia Errico.

Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica:

ufficiosegreteria@comune.guagnano.le.it

con il seguente oggetto obbligatorio: **FAQ AVVISO PUBBLICO NUOVE ATTIVITA' COMMERCIALI FONDO COMUNI MARGINALI- III edizione.**

ARTICOLO 17 - OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a. Archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- b. Fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente avviso;
- c. Presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti dai precedenti articoli;
- d. Rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo di cui al successivo Articolo 17;
- e. Comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- f. Rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;



ARTICOLO 18 - CONTROLLI E MONITORAGGIO

Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente intervento saranno oggetto di verifica a campione da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione competente.

ARTICOLO 19 - REVOCHE

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Comune procede alla revoca totale delle agevolazioni.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

Costituiscono cause di revoca parziale delle agevolazioni:

- a. Il trasferimento, l'alienazione o la destinazione ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi tre anni, ai sensi dell'art. 71 del 1303/2013;
- b. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta ed al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso;
- c. A tal fine, il Soggetto Proponente è tenuto a comunicare preventivamente al Comune l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del progetto, determinando, di conseguenza, il venir meno dell'organicità e della funzionalità dello stesso ovvero la sua riduzione al di sotto del 70%, la revoca è pari all'intero contributo, ai sensi del comma precedente del presente articolo.

Qualora sia disposta la revoca totale/parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'ammontare totale o parziale del contributo erogato.

In caso di revoca totale o parziale, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.



ARTICOLO 20 - TUTELA DELLA PRIVACY

Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati” (GDPR).

Le imprese beneficiarie, nel presentare la domanda di contributo accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (Codice fiscale e Ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e dell’importo del contributo concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. in materia di trasparenza.

ARTICOLO 21 - DISPOSIZIONI FINALI

L’Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Comune di Guagnano.